
Un week end ricco di novità

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Con *Il sesso aggiunto*, *Diciott'anni*, *il mondo ai miei piedi*, *Thor* e il bellissimo *Angèle et Tony*, per gli amanti del grande schermo si annuncia un fine settimana vario ed interessante

Fine settimana ricca di novità italiane e straniere. Escono due opere prime, originali come contenuto e regia. La prima è ***Il sesso aggiunto***, regia di Francesco Antonio Castaldo con Giuseppe Zeno, Myriam Catania e Lino Guanciale. Il regista affronta il mondo della tossicodipendenza come un luogo di disperata ricerca di amore. Si tratta infatti, in questa storia realistica e dolorosa, di seguire il percorso di Alan (Giuseppe Zeno) che, in seguito ad una frustrazione e ad un rapporto difficile col padre, precipita nella droga, un sorta di "sesso aggiunto". Ma il regista non lascia solo nella sua disperazione il giovane, riesce alla fine ad aprirlo ad una possibilità di ricominciare, tornando a scoprire l'amore che ha dentro di sé. Di fronte alla minaccia sempre più forte della droga sui giovani, il film è un atto d'amore per le nuove generazioni e mostra che dall'abisso si può risorgere. Commovente la figura della madre.

Diciott'anni, il mondo ai miei piedi, è l'opera prima (nella foto una scena del film) dell'attrice-regista romana Elisabetta Rocchetti. Ludovico (Marco Rulli) è un diciottenne svogliato e chiuso, crede che l'amore sia solo sesso. È ricco, ma orfano, con uno zio che ne dissipa l'eredità. La sua unica speranza è un amico di scuola a cui si aggrappa. Ludovico precipita nella tristezza desolata, ma alla fine le circostanze lo costringono a decidere di crescere, di migliorare, nell'ultima parte di questo film, talora ingenuo, ma raccontato con grande sincerità e partecipazione da bravi attori, in modo speciale il protagonista, la stessa Rocchetti e Rosa Pianeta.

Per gli amanti del genere epico - fantascientifico ecco la produzione gigantesca di ***Thor***, diretto dallo scespiriano Kenneth Branagh, che qui affronta il mito di Odino e del Walhalla. Thor, suo figlio, è un ragazzone presuntuoso che combina guai, così, per imparare l'umiltà viene spedito sulla terra, dove si innamora. Odi e amori, lotte tra fratelli, e l'eroe, ormai più umile, ritornerà in cielo per la vittoria (ovvio, siamo in una produzione Usa) conclusiva. Effetti speciali davvero "specialissimi", invenzioni fantastiche impressionanti, ma – Branagh è sempre un gran regista – recitazione scaltrita, sia del protagonista (Chris Hemsworth) che delle star Anthony Hopkins e Natalie Portman. Non è un fumettone, perché i suoi messaggi li lancia: ossia, i giovani siano coraggiosi ma anche umili, e poi il bene vince sempre. Grazie, siamo ad Hollywood, l'happy end è scontato.

Infine, un gioiello, da non perdere. Si tratta di ***Angèle et Tony***, un film elegante e misterioso come i lavori di Rohmer, opera della giovane regista francese Alix Delaporte. Lui fa il pescatore e vive con la madre, lei ha un bimbo ed è in permesso dal carcere, perché ritenuta colpevole della morte del marito in un incidente stradale. Solitudine e diffidenze si incontrano, il dialogo si avvia tra tenerezze scontrose, pensieri dubbiosi e poi un affetto che timidamente si fa strada. Un piccolo capolavoro.

